

## Evoluzione del mercato: Saponi e cere (CN 34) — 2015–2025

### Introduzione

La voce doganale 34 riunisce saponi, agenti organici di superficie, preparazioni per bucato, lubrificanti, cere artificiali e preparate, prodotti per pulire e lucidare, candele, paste per modellare e preparati per odontoiatria. Il presente rapporto analizza l'evoluzione del commercio dell'Unione Europea verso i paesi extra-UE nel periodo 2015-2025, utilizzando dati annuali completi. L'UE si conferma un esportatore netto, con un surplus commerciale in marcata crescita, sostenuto dall'aumento dei prezzi medi e da una pronunciata riorganizzazione geografica dei flussi.

### 1. La crescita è guidata dal valore: più export a prezzi elevati e una propensione all'export che raddoppia

#### 1.1 Le esportazioni in valore aumentano del 45,1% mentre i volumi restano quasi invariati; il prezzo medio all'export sale del 44,0%

Il valore delle esportazioni extra-UE di CN 34 passa da 8,41 miliardi di euro nel 2015 a 12,21 miliardi nel 2025, con una variazione del +45,1%. I volumi aumentano solo dello 0,8%, segnalando che l'intera crescita è trainata dal rialzo dei prezzi medi (+44,0%). Sul fronte delle importazioni, il valore cresce del 49,4% (da 3,46 a 5,16 miliardi) mentre i volumi salgono del 24,6%; il prezzo medio all'import aumenta del 19,9%.

| Indicatore             | 2015      | 2025      | Variazione % |
|------------------------|-----------|-----------|--------------|
| Export (valore, mld €) | 8,41      | 12,21     | +45,1        |
| Export (quantità, t)   | 4 058 017 | 4 090 020 | +0,8         |
| Export (prezzo, €/t)   | 2 072,9   | 2 984,4   | +44,0        |
| Import (valore, mld €) | 3,46      | 5,16      | +49,4        |
| Import (quantità, t)   | 1 629 552 | 2 029 985 | +24,6        |
| Import (prezzo, €/t)   | 2 121,2   | 2 543,4   | +19,9        |
| Saldo (mld €)          | 4,96      | 7,04      | +42,1        |

Fonte: Commercio generale

**1.2 L'UE consolida il ruolo di fornitore globale: la propensione all'export sale dal 22,1% al 42,4% e la dipendenza netta dalle importazioni diventa fortemente negativa**

L'indice di propensione all'export (export/produzione) balza dal 22,1% nel 2015 al 42,4% nel 2024, ultimo anno disponibile per la produzione. Parallelamente, l'indice di dipendenza netta dalle importazioni (net import reliance) passa da -12,1% a -33,8%, indicando che l'UE è sempre meno dipendente da forniture extra-UE e molto più orientata a servire i mercati esteri. L'intensità commerciale complessiva (import+export sul valore della produzione) raggiunge il 50,8% nel 2024.

Propensione all'export — Dipendenza netta

**2. La mappa degli scambi si ridisegna: l'impatto delle sanzioni e l'ascesa di nuovi partner**

**2.1 Il Regno Unito resta il principale mercato di sbocco, ma le esportazioni verso Stati Uniti, Cina e Turchia registrano i progressi più marcati**

Le esportazioni verso il Regno Unito crescono del 34,5%, confermandosi il primo partner di destinazione. Progressi molto più rapidi si osservano verso gli Stati Uniti (+99,4%), la Cina (+38,4%) e la Turchia (+55,1%). Di contro, le esportazioni verso la Russia crollano del 57,1% per effetto delle sanzioni, mentre quelle verso l'Ucraina aumentano del 173,5%.

| Partner esportazione | 2015 (mln €) | 2025 (mln €) | Variazione % |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Regno Unito          | 1 737,7      | 2 336,6      | +34,5        |
| Stati Uniti          | 531,6        | 1 059,9      | +99,4        |
| Cina                 | 724,7        | 1 003,1      | +38,4        |
| Turchia              | 470,3        | 729,7        | +55,1        |
| Svizzera             | 478,3        | 703,0        | +47,0        |
| Russia               | 634,6        | 272,2        | -57,1        |
| Ucraina              | 124,1        | 339,5        | +173,5       |

Fonte: Principali partner commerciali

**2.2 Sul versante delle importazioni, Cina, Turchia e Serbia guadagnano peso, mentre la concentrazione dei fornitori si riduce sensibilmente**

Le importazioni da Cina e Turchia registrano incrementi eccezionali (rispettivamente +184,8% e +192,2%), seguite dalla Serbia (+680,8%). La crescita di questi fornitori contri-

buisce alla diminuzione dell'indice di concentrazione HHI sulle importazioni, che scende da 2 191,6 a 1 450,8 (–33,8%), segno di una maggiore diversificazione delle fonti. Il Regno Unito resta il primo fornitore extra-UE con 1,37 miliardi, ma con una variazione molto contenuta (+1,5%).

| Partner importazione | 2015 (mln €) | 2025 (mln €) | Variazione % |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Regno Unito          | 1 349,7      | 1 369,5      | +1,5         |
| Cina                 | 292,4        | 832,9        | +184,8       |
| Stati Uniti          | 734,1        | 841,9        | +14,7        |
| Turchia              | 126,0        | 368,3        | +192,2       |
| Svizzera             | 340,5        | 387,1        | +13,7        |
| Serbia               | 56,4         | 440,0        | +680,8       |

Fonte: Concentrazione e diversificazione

### 3. Specializzazione, qualità e segmenti ad alto valore aggiunto definiscono la struttura dell'offerta europea

#### 3.1 La produzione interna cresce in valore del 73,2%, trainata da un deciso miglioramento del prezzo medio di produzione

Tra il 2015 e il 2024 la quantità prodotta nell'UE sale da 18,7 a 20,8 miliardi di kg (+44,6% considerando il confronto con il minimo più lontano, ma con oscillazioni), mentre il valore della produzione passa da 22,2 a 29,1 miliardi di euro (+73,2%). Il prezzo medio di produzione, in aumento, conferma lo spostamento verso produzioni a più alto contenuto tecnologico e qualitativo.

Volumi e valore della produzione

#### 3.2 I tensioattivi e le preparazioni per pulire (3402) dominano le esportazioni; i lubrificanti (3403) registrano i prezzi unitari più elevati

Il segmento 3402 – agenti organici di superficie e preparazioni per lavare/pulire – copre oltre la metà del valore esportato (6,34 miliardi nel 2025), con un prezzo medio salito del 40,3% tra il 2015 e il 2025. I lubrificanti (3403) rappresentano il secondo segmento per valore (2,28 miliardi) e mostrano il prezzo medio più alto (5 073,6 €/t nel 2025), seguiti dalle cere (3404) e dalle candele (3406), queste ultime con prezzi quasi raddoppiati.

| Codice | Descrizione sintetica                           | Export 2025<br>(mln €) | Prezzo 2025<br>(€/t) | Var. prezzo<br>2015-25 |
|--------|-------------------------------------------------|------------------------|----------------------|------------------------|
| 3402   | Tensioattivi e preparazioni per pulire          | 6 338,0                | 2 330,7              | +40,3%                 |
| 3403   | Preparazioni lubrificanti                       | 2 284,2                | 5 073,6              | +61,5%                 |
| 3401   | Saponi e prodotti tensioattivi per pelle        | 1 942,6                | 3 502,0              | +55,9%                 |
| 3404   | Cere artificiali e preparate                    | 686,5                  | 3 663,8              | +45,8%                 |
| 3406   | Candele e ceri                                  | 406,3                  | 4 954,6              | +84,6%                 |
| 3405   | Lucidi, paste e polveri per pulire/<br>lucidare | 300,2                  | 4 494,1              | +49,8%                 |
| 3407   | Paste per modellare e prodotti<br>odontoiatrici | 248,4                  | 8 357,0              | +22,3%                 |

Fonte: Confronto tra segmenti

### 3.3 La specializzazione interessa soprattutto Polonia, Belgio, Lussemburgo e Danimarca; Germania e Francia conservano quote elevate ma con specializzazione moderata

Nel 2025 Lussemburgo (RSCA 0,2965), Polonia (0,239), Belgio (0,2251), Danimarca (0,1706) e Grecia (0,1466) sono gli Stati membri più specializzati nell'export di questi prodotti. Germania (0,0194), Italia (0,0264) e Francia (0,0889) mostrano una specializzazione contenuta, pur rappresentando congiuntamente oltre il 39% del valore esportato. La diversificazione tra le economie europee riflette una complementarità produttiva che rafforza la resilienza della filiera.

Specializzazione produttiva

## Conclusione

Nel decennio 2015-2025 il commercio extra-UE del capitolo 34 è stato caratterizzato da una robusta crescita del valore, quasi interamente imputabile all'incremento dei prezzi medi, a fronte di volumi fisici pressoché stabili. L'UE ha rafforzato la propria posizione di esportatore netto, raddoppiando la propensione all'export e riducendo ulteriormente la dipendenza dalle importazioni. La geografia degli scambi è stata profondamente ridisegnata: mentre il Regno Unito mantiene il ruolo di primo partner, si sono intensificati i flussi con Stati Uniti, Cina e Turchia, mentre le sanzioni hanno fatto collassare le esportazioni verso la Russia. Sul versante delle importazioni, la diversificazione è cresciuta grazie all'ascesa di fornitori dinamici come Cina, Turchia e Serbia. La struttura produttiva europea mostra una spiccata specializzazione verso segmenti a più alto valore aggiunto, con i tensioattivi

e i lubrificanti in posizione dominante e una distribuzione delle competenze tra diversi Stati membri che sostiene la competitività complessiva del settore.

Generato il 2026-07-24 sulla base dei dati di [tradedashboard.eu](https://tradedashboard.eu)

Report generato da una macchina: accelera l'analisi umana, a costo di talvolta indurla in errore. Non potrà mai sostituirla completamente.

Se hai bisogno di consigli sulla politica commerciale europea, o di rappresentanza per i tuoi interessi a Bruxelles, non esitare a contattarmi all'indirizzo [support@tradedashboard.eu](mailto:support@tradedashboard.eu). Troverai il mio CV a questo indirizzo.